

Iritecna La resistenza della Garboli rep

«Siamo determinati ad adottare ogni forma di lotta per evitare che nella nostra azienda venga attuata la cassa integrazione straordinaria» Un messaggio forte e chiaro, che non lascia spragli al compromesso...

I tre soggetti sotto il fuoco di fila degli operai sono la Fie nazionale (Federazione lavoratori di costruzioni), i vertici Iritecna e quelli della «Garboli rep» Per i lavoratori le rappresentanze sindacali sono state «troppo tolleranti»...

Sulle reali intenzioni dei vertici Iritecna (e in particolare dell'attuale presidente Cassaro) gli operai della Garboli rep nutrono parecchi dubbi Secondo loro l'operazione pulizia messa a punto dalla direzione non nasconderebbe altro che la volontà di smantellare notevoli risorse finanziarie e professionali...

Stesso «messaggio» per la dirigenza «Garboli», a cui avanzano una proposta «elaborare un piano organizzativo che abbia al primo punto il mantenimento in vita dell'azienda. Poi l'organizzazione di un piano di rilancio e la definizione insieme al sindacato di un percorso per utilizzare tutti i possibili strumenti di sostegno al reddito»...

Una pubblicazione di 270 pagine promossa dalla Regione e diffusa nelle sedi straniere e romane dell'Ente nazionale del turismo

Biblioteche, aeroporti, tutto sugli «ostacoli» da evitare Negativa la situazione degli alberghi critico l'ingresso ai musei

«Roma accessibile»? Non proprio

Una guida all'uso della città per i portatori di handicap

Come trascorrere una tranquilla vacanza romana, anche se si è costretti a muoversi su una carrozzella? I gradini e le salite in città non mancano, ma, in qualche caso, si possono evitare. Come? Lo dice la nuova guida turistica «Roma accessibile»...



Gli «inaccessibili» musei capitolini

BIANCA DI GIOVANNI

Se un disabile ha voglia di visitare la Galleria nazionale di arte moderna non incontrerà eccessive difficoltà. Dalla guida «Roma accessibile» realizzata dal Com (Consorzio cooperative integrate) per conto della assessorato al turismo della regione Lazio...

Da dove saltano fuori queste informazioni? Dalla guida «Roma accessibile» realizzata dal Com (Consorzio cooperative integrate) per conto della assessorato al turismo della regione Lazio. Si tratta di 270 pagine che elencano i più svolti servizi cittadini e ne classificano le caratteristiche salienti dal punto di vista della «comodità»...

macchine destinate ai portatori di handicap. Per raggiungere piazza di Spagna e piazza Navona il Colosseo e il Campidoglio si possono «scoprire» tra le pagine di «Roma accessibile» anche itinerari alternativi per una visita turistica senza gradini.

Un capitolo importante riguarda gli alberghi. Ne sono stati censiti 76 di tutte le categorie e in diversi quartieri della città. Abbiamo voluto segnalarli per operare una pressione sugli imprenditori privati che prima o poi dovranno dotarsi di strutture più idonee a chi ha difficoltà di movimento.

In realtà la maggior parte degli alberghi facilmente accessibili a chi ha carrozzelle da spingere sono i meno «abbordabili» per i portatori di handicap. Molti di questi sono in realtà inaccessibili per i portatori di handicap. Molti di questi sono in realtà inaccessibili per i portatori di handicap.

Due distinte operazioni mettono ko le bande di usurai che operano nella zona Sud della capitale. Quattro arresti e 15 denunce. Sequestrati assegni rubati e denaro falso per diversi miliardi di lire

Polizia e Cc fanno piazza pulita di strozzini

Due distinte operazioni condotte dai carabinieri e dalla polizia hanno messo ko le organizzazioni di usurai che operavano nella zona Sudest della capitale. Il bilancio è di 4 arresti e 15 persone denunciate, tra cui un dipendente della Banca d'Italia che nascondeva in casa dei cliché. Sequestrati assegni rubati, denaro falso e due libri mastri dove erano registrati i nominativi di centinaia di clienti.

MARIA PRINCI

Non si conoscevano ma avevano in comune circa 200 clienti: agenti di commercio e piccoli negozianti con attività a sud est della capitale tutti regolarmente registrati su un libro mastro cui prestavano soldi chiedendo interessi altissimi.

dall'otto al dodici per cento. Per pagare, uno e i debitori chiedevano il prestito all'altro e viceversa. Un affare di miliardi introdotto solo ieri mattina quando i carabinieri hanno bussato alla porta dei due strozzini. Due arresti per usura.

otto persone denunciate, in stato di libertà il sequestro di assegni e contanti per un valore che supera i due miliardi di lire. Sono il bilancio dell'operazione «antiusura» conclusa dalla compagnia Casilina e che ha portato all'arresto di due romani. Omelio Cardelli, presidente di 47 anni residente al Tuscolano e Massimo Teddi, 36 anni di Guidonia, titolare di una ditta di corredi, la Feno Snc che secondo i carabinieri sarebbe stata un'attività di copertura. Ora a Regina Coeli con l'accusa di usura e estorsione continuata ed aggravata.

Ad insospettire gli investigatori già messi in allerta da alcune denunce è stato l'insolito tenore di vita dei due strozzini. Un libro mastro dell'usuraio con oltre 300 persone iscritte a registro è stato sequestrato anche dalla polizia in un'altra contemporanea operazione a cui gli agenti del commissariato villa Glori lavoravano contro il gioco d'azzardo e le scommesse clandestine. L'operazione che ha portato all'arresto di due persone e alla denuncia di altre sette, tra le quali un dipendente della Banca d'Italia che teneva nella sua abitazione un cliché per banco note da 100mila lire e carta fidejussoria autografa. Gli arrestati sono Raffaele Petrucci di 33 anni e Antonio Amedeo Varali di 60 accusati anche di riciclaggio, assegni rubati e traffico in denaro falso. La polizia ha infatti sequestrato circa 100 milioni di cruzeiros brasiliani perfettamente falsificati e cambiali false e assegni bancari rubati.

I indagini cominciate circa tre mesi fa sono scattate in seguito alle denunce presentate da alcune banche del quartiere Parioli ai cui sportelli erano stati presentati per l'incasso numerosi assegni rubati. Gli assegni secondo quanto accertato poi dagli investigatori venivano riciclati all'interno di alcune sale private della capitale. I componenti dell'organizzazione vendono agli scommittenti i maggiori indiziati e i cambiati false in cambio di somme variabili tra le 300.000 e le 500.000 lire.

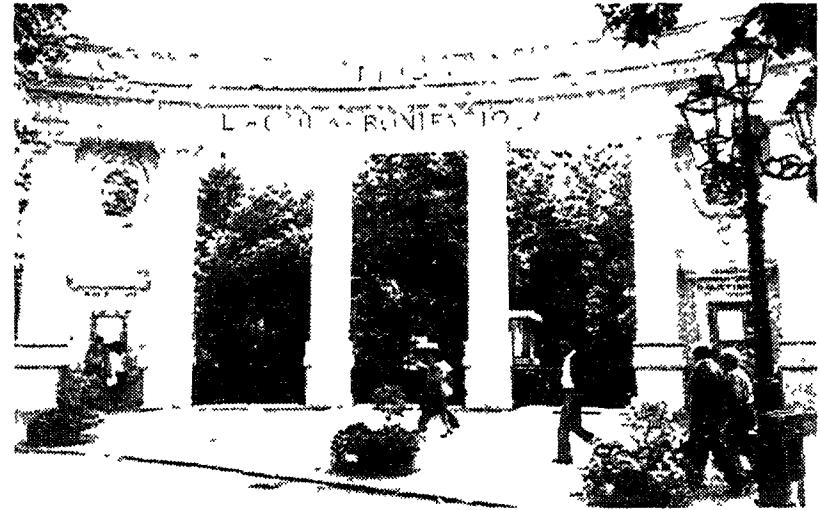
Luca Carta

12 lavoratori s'incatenano per protesta L'eredità del «Ciarra» piove su Fiuggi

MONICA FONTANA

FIUGGI. Non sembra avere fretta la cittadina idrotermale di Fiuggi che ancora una volta è testimone di manifestazioni di protesta clamorose e di una tensione sociale che rischia di aggravare la crisi turistica. Da tre giorni 12 ex lavoratori dell'Ente Fiuggi si sono incatenati all'interno del santuario «La Madonna» monumento che si trova nel punto più alto del colle su cui sorge la cittadina di Fiuggi. Due di loro stanno facendo lo sciopero della fame. Gli scioperanti degli ex lavoratori delle terme sono cominciati qualche giorno prima del 20 luglio scorso data del passaggio ufficiale delle consegne dall'Ente Fiuggi all'Asif, l'azienda speciale istituita dal Comune che dopo l'ordinanza del giudice Metta ha ottenuto la gestione del complesso idrotermale. Chi sono e cosa chiedono i dimostranti? A protestare sono alcuni degli ex dipendenti dell'Ente Fiuggi assunti nel '90 con contratti di formazione lavoro e licenziati dallo stesso Ciarrapico nel maggio del '92 che ora chiedono di essere riassunti dall'Asif.

Anzi protestano contro l'azienda speciale che li avrebbe licenziati. Si tratta di 134 persone alcune delle quali in seguito al licenziamento del '92 si sono presentati al pretore della Corte di competenza vincendo le cause contro Ciarrapico ed ottenendo la riassunzione. Ma adesso che l'Ente Fiuggi non c'è più non si può parlare di licenziamento ma di mancata assunzione da parte dell'Asif. La vicenda dei corsi di formazione parte da lontano ed è soltanto un esempio della pesante eredità che Ciarrapico ha lasciato alla neonata azienda speciale. In una interrogazione parlamentare di Alfredo Galasso si legge che «l'Ente Fiuggi nell'anno '90 in prossimità delle elezioni comunali ha assunto con contratti di formazione lavoro 180 ragazzi licenziati nel maggio '92». L'ipotesi di un sospetto quello che gravava su Ciarrapico per queste assunzioni ci richiama ai fatti elettorali denunciati anche dal legale del Comune Adolfo Smaio che in una nota al consigliere istruttore Metta denunciava anche che i contrattisti sarebbero stati destinati da Ciarrapico a mansioni al di fuori dell'Ente Fiuggi. Le difficoltà della bilancio a detta del Comune non ci sono solo 134 posti di lavoro ma molti di più. Se l'azienda speciale non riusciva a riassumere l'immagine e il marchio di Fiuggi si è così collocato in 134 posti in meno.



134 contrattisti. La vertenza rimane difficile anche per la situazione economica di Fiuggi. Sul piatto della bilancia a detta del Comune non ci sono solo 134 posti di lavoro ma molti di più. Se l'azienda speciale non riusciva a riassumere l'immagine e il marchio di Fiuggi si è così collocato in 134 posti in meno.

134 contrattisti. La vertenza rimane difficile anche per la situazione economica di Fiuggi. Sul piatto della bilancia a detta del Comune non ci sono solo 134 posti di lavoro ma molti di più. Se l'azienda speciale non riusciva a riassumere l'immagine e il marchio di Fiuggi si è così collocato in 134 posti in meno.

134 contrattisti. La vertenza rimane difficile anche per la situazione economica di Fiuggi. Sul piatto della bilancia a detta del Comune non ci sono solo 134 posti di lavoro ma molti di più. Se l'azienda speciale non riusciva a riassumere l'immagine e il marchio di Fiuggi si è così collocato in 134 posti in meno.



Giuseppe Ciarrapico. A sinistra le Terme di Fiuggi

quelli del comprensorio e del sindaco che notano intorno al lavoro stagionale. Non escludono dunque atteggiamenti antisindacali di cui l'Asif denunciò da parte di Cisl e Uil. L'azienda speciale è stata appoggiata infatti dai consigli di azienda unitari come l'una e l'altra azienda in grado di riassumere la disastrosa gestione Ciarrapico. Che non si tratti solo di una lotta per il posto di lavoro peraltro inesistente dal momento che i contrattisti avevano perso il posto già nel '92 ma di un'opposizione politica all'azienda speciale è più che un'ipotesi. Dal momento che Cisl e Uil nel '92 non avevano mosso un dito contro i licenziamenti da parte di Ciarrapico è tanto più che i protesti di questi giorni e stati guidati dal dirigente e dal direttore dell'Ente Fiuggi delle terme. La storia di una cittadina che si è trovata di fronte a una situazione di crisi e di disoccupazione è stata anche dalla decisione del sindaco in concerto con i consigli di azienda unitari di accettare le qualifiche aziendali dopo la storia dei rapporti di lavoro e l'assunzione di mezzo milione di lire. La notizia della morte di Ciarrapico ha fissato per oggi infatti il confronto tra la Garma Ex società di distribuzione di Ciarrapico e l'azienda speciale per la trattativa sulla committenza e la gestione. Le altre due aspirazioni alla commercializzazione sono la San Benedetto e l'Ente sviluppo.

Via Fauro Protezione civile: «Ristrutturazioni entro dicembre»

Roma non è indietro rispetto alle altre città in merito a lavori di ristrutturazione di via Fauro. I lavori di ristrutturazione di via Fauro saranno completati il massimo entro dicembre. E quanto ha detto il sottosegretario alla Protezione civile Vito Riggio che ha partecipato ad una riunione in prefettura per fare il punto sull'andamento delle ristrutturazioni. «Siamo intervenuti ha detto Riggio per l'interesse pubblico. Due miliardi e 200 milioni sono stati accreditati questa settimana ai condomini di cui 72 e 54 di via Fauro a cui sono stati versati rispettivamente un miliardo e 800 milioni e 400 milioni. Per le ristrutturazioni delle palazzine ha precisato Riggio l'ufficio tecnico del comune convalida le perizie entro la settimana e per i piccoli danni sono stati consegnati 300 milioni di lire. I lavori più importanti ha precisato Giuseppe Mammucì del Comitato di via Fauro «inizieranno tra una o due settimane. Quelle di sgombrare insieme alle demolizioni sono state avviate fin dal giorno dopo l'esplosione. È stato fatto molto all'interno e sul retro delle palazzine e alcuni appartamenti comiziati sono state riaperte in questi giorni. Siamo soddisfatti ha concluso Mammucì e via Fauro rimasta come prima solo in apparenza».

Interrogazione dei Verdi sulle celle «lager» di Regina Coeli

«Illicenti», dover constatare che nelle carceri italiane non siano ancora presenti celle in questo caso costruite nell'ottocento adibite in realtà a terrazzare i detenuti. Vanno smantellate immediatamente. E quanto ha detto il ministro della Giustizia Alfonso Pecorella durante l'interrogazione al ministro Cosco. Nel corso di un sopralluogo a Regina Coeli il parlamentare ha constatato l'esistenza delle cosiddette celle «biscia» considerate vere e proprie celle lager.

Una telefonata al giorno agli anziani rimasti soli

Un telefono per gli anziani soli. A partire dal primo agosto gli anziani potranno lasciare il loro recapito telefonico o all'indirizzo della Cgil o a quella del Sindacato pensionati italiani telefonando al 67054300 e al 67054301. Insieme agli operatori del filo d'argento chiameranno durante la settimana ogni mattina per informarsi delle nuove notizie e scambiarsi con lui quattro chiacchiere. Un ulteriore potenziamento dei servizi di pronto intervento (112 dei carabinieri 113 della Polizia di Stato e 115 dei Vigili del fuoco) è stato deciso dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica nel corso di una riunione presieduta dal prefetto di Roma Sergio Vitellio. I servizi di pronto intervento saranno collegati secondo quanto informa un nota di via della Prefettura con tutti gli enti in grado di fronteggiare le situazioni di emergenza e segnalate.

Il sindaco di Velletri «Non so perché sono indagato»

Il sindaco di Velletri Vito Riggio ha parlato di un rinvio a giudizio con i giornalisti della vicenda giudiziaria che lo riguarda. Ho appreso di essere indagato ha detto leggendo i giornali e non so neanche per quale fatto. Il nome del sindaco appare nell'atto con cui il 10 luglio scorso sono stati sequestrati alcuni capannoni costruiti tra i chilometri 12 e 14 della strada statale Appia «Attili» oggi ha aggiunto Riggio «posso andare solo per il fatto che durante il periodo in cui sono stato assessore all'urbanistica (dal 27 aprile 1992 al 20 giugno scorso) ho firmato soltanto due atti che riguardano quella zona una variazione in corso di opera e un progetto di parere tecnico. I lavori di cantiere sono stati interrotti dalla mancanza del capannone della fiera campionaria per 10 giorni in cui si svolgeva la fiera stessa. Se c'è una denuncia è bene che la magistratura indaghi e non ho nulla da recriminare da parte mia. Il sindaco è concluso all'ammirato che anche i cittadini velletrini e gli alleati di giunta devono essere tranquilli».

LUCA CARTA

BANDO DI CONCORSO «Il colore degli anni» PREMIO «LUIGI PETROSELLI» Dedicato agli anziani

IV edizione - anno 1993 - (15 giugno/15 settembre) REGOLAMENTO

- Il premio sarà attribuito a chi invia un'opera in lingua italiana o in dialetto. Occorre scegliere di esprimersi in dialetto occorre inscrivere versioni in un dialetto sotto il numero di partecipazione. B ad un «racconto» dell'estensione massima di dieci cartelle dattiloscritte di trenta righe ciascuna. C ad una «opera poetica» (realizzata in quattro distici). D ad una «opera fotografica» (b/n o colori) la cui dimensione minima dovrà essere di cm. 18x24. 1 ad una «opera di artigianato o di arte applicata» (memoria delle parole). I partecipanti sono invitati a descrivere liberamente in uno spazio di righe di max. una cartella) il senso assunto nella loro esperienza e passato con considerazione e anche con ricordi e episodi da una vita di parole, a loro discrezione, importanti nella loro e nella nostra vita. Per questa edizione la prova riguarda le lettere. D (su parole come ad esempio donna, destino, determinazione, dolore etc) E (es. emozioni, elezioni, esilio, eroismi, etc) F (es. fantasmi, fiducia, futuro, futuro etc). Negli anni successivi si passerà alle altre lettere dell'alfabeto. Questa formula già sperimentata lo scorso anno è accessibile in tutto la Giuria deciderà se raccogliere le migliori testimonianze in un piccolo volume a cura di specialisti esperti della materia. Possono partecipare al concorso tutti gli anziani residenti in Italia che abbiano raggiunto alla data di pubblicazione del bando l'età minima di anni sessantacinque. Il limite massimo delle opere da inviare per ogni sezione del premio è di n° 2 per ogni autore. Le opere inedite dovranno essere consegnate o pervenire a mezzo posta in busta chiusa (contenente cognome, nome, indirizzo, cap di via e luogo di nascita, numero telefonico dell'autore) indirizzando il premio Petrocelli - Corso Vittorio I manuele II n° 299 - P.le piano 1001M Roma - presso Gruppo Regionale D. centro e non oltre il 15 settembre 1993. Non si accettano poesie e racconti manoscritti. Le opere concorrenti e non premiate per le Sezioni Poetica e Letteraria Artigianato potranno essere restituite su richiesta dell'autore. Saranno premiati con l'1.500.000 (un milione e mezzo) di lire i concorrenti autorizzati a partecipare. Saranno inoltre premiati i concorrenti classificati di ogni sezione. L'Associazione «Petrocelli» si impegna altresì a pubblicare in una «piccola Antologia della cultura degli anziani» le opere finaliste. La Giuria assegnerà, fuori concorso un premio a persone anziane che si siano particolarmente distinte nell'impegno sociale, sia esso in termini culturali e socialmente utili ed infine, assegnerà un premio a giovani che abbiano pubblicato o svolto lavori particolarmente utili per gli anziani. Gli autori esonerano, anche in via di rivista, l'Associazione «Petrocelli» da qualsiasi onere di responsabilità pretesa da parte di terzi. I concorrenti autorizzati a partecipare all'Associazione «Petrocelli» e a pubblicare le loro opere in volume. Ogni concorrente risponde sotto ogni profilo della paternità di tutti gli operi presentati e dichiara di accettare le condizioni di merito tutti i nomi del presente regolamento. COMPONIZIONE DELLA GIURIA: Alberto Brunzoni - Bruno Calabro - Pasquale De Angelis - Lillo De Marco - Carlo Iorio - Mario Iuncta - Miriam Malat - Massimo Miglio - Mario Quattrone - Clara Strisci - Vladimir Scitelloni - Maria Soerete - Chiara Valentinis. La giuria di premiazione è fissata per il mese di ottobre. Scadenza del premio Associazione Culturale «Luigi Petrocelli» il lunedì, il venerdì dalle ore 10 alle ore 19 (es). Recapito Tel. (06) 68.92.885 - 82.89.19.